



Amici della Bici
Gruppo Cicloescursionistico
Massa Lombarda - Lugo - Ravenna
www.fiabravenna.com



EUROPEAN
CYCLISTS'
FEDERATION



Domenica 1° Settembre 2013

“OASI DI CAMPOTTO E VALLE SANTA”

Pedalata lungo il fiume Reno fino alla confluenza dei fiumi Idice e Sillaro



Passeggiata ciclistica “commentata”, dal traghetto di S. Alberto sul fiume Reno, fino alla Stazione di Campotto del Parco Regionale del Delta del Po.

Programma Pedalata (Km 80 circa)

Ore 7:50 RITROVO, Con mezzi propri c/o parcheggio traghetto a S. Alberto in Via Argine Destro; - **Ore 08:00 Partenza in Bicicletta** attraversando il fiume utilizzando il traghetto (€ 0,50); - **Ore 9:30 circa arrivo al Museo della Bonifica** presso l'impianto idrovoro di Salarino, visita guidata € 3,00; - **Ore 11:20 circa visita alla Pieve di S. Giorgio**; - **Ore 11:30 circa arrivo al Museo delle Valli di Argenta, nel Casino di Campotto visita € 3,00**; - **Ore 13:00 circa pranzo** “Agriturismo Val Campotto”, Strada Maria Margotti, 2. **Menù**: Crescentine e piadine con salumi dell'azienda, Bis di primi con tagliatella al ragù e Mezze lune di ricotta con melanzane, pomodoro fresco e basilico, Insalata verde e pomodoro, Patate al forno, Misto dolci della casa (torta di amaretto e cioccolato, crostata e biscotti) compreso acqua vino e caffè. **(Euro 18,00 a Persona)**.

Prenotazione obbligatoria entro il 28 Agosto (Alberto Tel. 335 6143717), SE NON VERRÀ RAGGIUNTO IL NUMERO MINIMO DI N. 5 PARTECIPANTI, LA PEDALATA NON AVRÀ LUOGO;

Itinerario: Attraversamento fiume Reno, utilizzando il traghetto, via Rotta Martinella, sguardo panoramico alla Valle di Comacchio, con possibilità di vedere stormi di fenicotteri rosa, Via Due Case, Via Casso Madonna (Argine Reno), Via Tre Pertiche, argine Destra Reno, (all'altezza di S. Biagio è possibile ammirare il chiavicone sul fiume Sillaro) fino all'incrocio per Argenta, Via Salarino, arrivo al **Museo della Bonifica (prima tappa)** presso **l'impianto idrovoro di Salarino**. E' un esempio di archeologia industriale e, al contempo, di cantiere di lavoro attivo. Il percorso si snoda dentro lo stabilimento della Bonifica Meccanica con cui il Consorzio di Bonifica Renana controlla e presidia il vasto sistema di canali, casse di espansione, chiaviche e porte vinciane disseminate in un vasto territorio compreso tra l'Appennino bolognese e il mare Adriatico, di cui Argenta è il polo nevralgico nel governo delle acque. Il visitatore può vedere l'organizzazione delle maestranze al lavoro e rendersi conto della complessità che sta alla base della regimazione idraulica attraverso il funzionamento di grandi apparati idraulici. Si parte dalla chiavica emissaria sul canale Lorgana, passando per la passeggiata archeologica delle macchine utilizzate nella grandi escavazioni, prosciugamenti inalveazioni eseguiti fino a tutta la prima metà del XX secolo; si continua poi con la visita alla sala delle pompe in stile liberty dove sei 6 imponenti idrovore, quelle originarie del 1925, sono ancora in funzione, pur essendo attivate oggi non più mediante il ciclo termico - vapore ed elettricità, bensì con i più avanzati sistemi dell'automazione meccanica.



Seconda tappa, Pieve di S. Giorgio, sosta per ammirare la preziosa chiesetta, che è il monumento più antico della provincia di Ferrara (569, la fondazione è fatta risalire all'Arcivescovo ravennate Agnello negli ultimi anni della sua vita. Di quest'epoca sono l'altare bizantino in marmo, tuttora presente all'interno della chiesa, e frammenti del pavimento in mosaico policromo e lacerti di affresco provenienti dall'abside ad una profondità di oltre 3,5 metri dall'attuale livello di calpestio. Sia il mosaico, di fattura ravennate decorato con anafidi in giral di acanto, che gli affreschi, sono oggi custoditi e visitabili presso il Museo Civico di Argenta. I mosaici ed i resti archeologici della pieve sono riprodotti in copia nell'atrio del Museo delle Valli. Il portale con il ciclo dei mesi e con il martirio di San Giorgio nella lunetta è del 1122; opera di Giovanni da Modigliana, fu costruito con resti di marmo, proveniente da monumenti funerari romani.



Terza tappa, percorrendo la pista ciclabile si raggiunge il Museo delle Valli di Argenta, nel Casinò di Campotto - "con" e "nelle" Valli di Argenta e Campotto documenta l'evoluzione dell'ambiente naturale e gli interventi dell'uomo in un'area caratterizzata dalle acque. Il Museo delle Valli è stato riconosciuto "Museo dell'anno" nel 1992 dal Consiglio d'Europa e Centro di Educazione ambientale dal 1996 con apposita normativa regionale. E' stato completamente rinnovato nel 2007, recependo le innovazioni apportate dal Life natura di Campotto (Programma Life UE), sui quattro habitat dominanti il paesaggio naturale: lamineto, canneto, bosco igrofilo e prato umido; ambienti naturali che ospitano il misterioso mondo degli insetti e una magnifica ornitofauna stanziale e migratoria, legata alle rotte tra Europa e il continente africano.



Quarta tappa, Oasi di Val Campotto si estende per 1624 ettari e comprende le casse di espansione Campotto-Bassarone (600 ha. circa), Vallesanta (250 ha. circa), un lembo di bosco igrofilo denominato Bosco del Traversante e una serie di prati umidi votati alla rinaturazione delle aree umide. Fino agli anni '60 quest'area era adibita a riserva di caccia; nell'agosto del 1977 diviene "oasi per la salvaguardia e protezione della fauna e della flora, denominata Valli di Argenta e Marmorta", voluta dal Comune di Argenta, dall'Amministrazione Provinciale di Ferrara e dall'ente proprietario gestore Consorzio della Bonifica Renana. Subito dopo l'istituzione dell'Oasi, venne riconosciuto il suo valore naturalistico, caratterizzato dalla presenza dominante delle acque, e venne inclusa nell'elenco delle zone umide di importanza internazionale della Convenzione di Ramsar (1972).

Quinta tappa: Sosta pranzo presso l'Agriturismo Val Campotto, Strada Maria Margotti, 2 - 44011 Campotto di Argenta (Fe) - Tel. 0532-800516 Fax 0532-319413 Cell. 338-6913066

Nel Pomeriggio: Dopo pranzo, chi vorrà, potrà percorrere l'itinerario ciclabile intorno alla Valle Santa percorso, di circa 9 km, lungo il perimetro della cassa di espansione. Il tracciato parte dal parcheggio passando davanti all'Idrovora di Valle Santa, da questo punto, percorrendo un argine sterrato si raggiunge una torretta di osservazione che consente una splendida visione dall'alto sia della cassa di espansione che del prato umido.



Rientro: ripercorrendo l'asta del fiume Reno, fino al traghetto all'altezza di S. Alberto ;

Info: [Alberto tel. 3356143717](tel:05323356143717) , amicidellabici.mlr@gmail.com .

La manifestazione non prevede il servizio di custodia per minori non accompagnati. L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a cose e/o persone prima, durante e dopo lo svolgimento della manifestazione e sottolinea lo scopo **NON COMPETITIVO** dell'iniziativa invitando tutti i partecipanti alla massima cautela. **E' vivamente consigliato per tutti l'uso del casco e di protezioni contro le zanzare.**